

tecnico della fattibilità dell'opera proposta per la realizzazione, che consiste in studi per l'individuazione di siti destinati alla pianificazione; c) formazione di personale qualificato, anche a livello di diploma universitario o laurea breve.

Altro aspetto della difesa del territorio montano consiste in studi per la pianificazione e progettazione di impianti energetici che facciano uso di altre energie rinnovabili altrettanto tipiche della montagna quanto lo sono quelle che danno origine all'attuale corsa alla "mini" idroelettrica: biomasse da scarti della lavorazione del legno, dalla coltivazione del bosco e da coltivazioni di rapida crescita specificamente adatte al clima ed al suolo. Questa forma di utilizzazione razionale delle risorse montane richiede un'accurata pianificazione, poiché rischia di compromettere la stabilità e la fruibilità del territorio per altri scopi in quanto comporta ingenti spostamenti di materiali.

- **Razionalizzazione delle comunicazioni** (servizi TLC a rete). L'INRM intende dedicare risorse a studi intesi alla risoluzione, con criteri tecnologici compatibili con l'economicità, dei problemi connessi ad ogni forma di comunicazione e trasporto a rete, e quindi alla costituzione di centri (nodi) di collegamento tra le località considerate sede ottimale di servizi essenziali (circoli scolastici polifunzionali, ospedali, banche ecc.) e le residenze decentrate degli abitanti della montagna. In questo contesto assume notevole importanza la razionale utilizzazione delle moderne tecnologie di diffusione dell'informazione (telefonini, televisione e Internet)
- **Certificazione di prodotti tipici.** La società montana è caratterizzata da piccoli nuclei dispersi, ciascuno dei quali è detentore del miglior *know how* per l'utilizzazione economica del territorio in cui è insediato. Ne segue che ciascuno ha sviluppato e custodito nel tempo un insieme di tradizioni artigianali che vanno dalla produzione di prodotti agroalimentari, alla loro conservazione, alla preparazione di oggetti che li contengano, ecc.

Quasi tutti questi prodotti non sono coperti da marchio che ne certifichi la qualità e tendono a risultare svantaggiati in un sistema commerciale integrato del tipo che sta sviluppandosi nella Comunità Europea. Occorrono incentivi che mantengano in vita questi sistemi tradizionali di produzione (depositari in parte della cultura montana) aumentandone la resa economica tramite la certificazione di qualità e la pubblicizzazione e riducendone nel contempo la sudditanza dal sistema dei sussidi, che, alla lunga, è fonte di disagio sociale.

Tali obiettivi sono stati perseguiti nell'anno 2000 e per i primi sei mesi del 2001 tramite le seguenti linee di intervento:

- a) Approvazione di apposite convenzioni per lo sviluppo di specifici progetti di ricerca: Università degli Studi di Trento, Cerisdi di Palermo, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Perugia, Università degli Studi dell'Insubria, Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi di Udine, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Siena, Istituto Trentino di Cultura, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.
- b) Finanziamenti di progetti di ricerca quali: "Uso del suolo come difesa", "Banca dati delle conoscenze e dei saperi della Montagna", "Conto Economico delle montagne", "Museo etnografico delle Montagne", "Bando Agenzia 2000" per finanziamenti per progetti di ricerca e avviso "Bando Agenzia 2001".

Gli Organi

Sono organi dell'INRM, tutti di durata quinquennale (artt. 5-10 D.Lgs. n. 72, del 17 febbraio 1999):

- A) Il Presidente
- B) Il Consiglio di Amministrazione
- C) Il Direttore Generale
- D) Il Consiglio Scientifico
- E) Il Collegio dei Revisori dei Conti

IL PRESIDENTE

Il Presidente è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri secondo le modalità previste dall'art. 6 del D.Lgs. 5 giugno 1998 n. 204, tra personalità di riconosciuta qualificazione nei settori scientifico-istituzionale, economico e produttivo d'interesse dell'Istituto, ed ha la rappresentanza legale dell'Istituto.

L'attuale Presidente è stato nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 1999.

Il compenso, di £ 180 milioni annui lordi, è regolato in base alla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segretariato Generale, che determina l'indennità dei presidenti degli Enti Pubblici non economici in misura corrispondente al trattamento economico dei direttori generali maggiorato del 20%.

Per il Presidente dell'INRM, i cui emolumenti debbono essere definitivamente fissati dal MURST in applicazione dell'art.11 della legge 14/1978, l'Istituto ha fatto presente l'esigenza appena detta al Dicastero vigilante (nota del Direttore generale del 17 aprile 2000) e

– nelle more del provvedimento ministeriale – ha stabilito di corrispondere al suo Presidente, salvo conguaglio attivo o passivo, un'indennità pari a quella prevista nella circolare PCM n. Di.C.A./1654 del 19 febbraio 1999. Tutta tale situazione dovrà essere, comunque, rivista alla luce dei contenuti della successiva direttiva PCM del 9 gennaio 2001.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E' composto da:

- a) Presidente dell'Istituto
- b) Il presidente dell'UNCEN o un suo delegato
- c) Tre componenti, scelti fra persone di alta qualificazione tecnico-scientifica o di comprovata esperienza professionale di gestione aziendale o amministrativa.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 13/12/1999.

A tale proposito si è provveduto anche a pubblicare su quotidiani nazionali, nel mese di ottobre 2000, un avviso pubblico ai sensi della L. 7/8/1997 n. 266 art.5, comma 4, per la cooptazione di membri esterni all'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto che si aggiungono a quelli sopra indicati. In risposta a tale avviso sono pervenute le offerte dell'IREALP e della Provincia Autonoma di Trento, ma ad oggi si è concretizzata solo la proposta della Provincia Autonoma di Trento, che ha designato un suo rappresentante e ha assicurato per il triennio 2001/2003 il finanziamento previsto dal DM 72 del 17/2/99 recante l'istituzione dell'INRM

Il Consiglio di amministrazione delibera sulle attività di ricerca, sul funzionamento dell'Istituto e sui regolamenti concernenti gli organi, il personale e la gestione amministrativa contabile.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 26 settembre 2000 è stata determinata la somma di £ 500.000 lorde pro capite quale gettone di presenza alle riunioni, anche tenendo conto della misura ridotta dell'indennità di funzione. Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 36 del 10 ottobre 2000 è stata determinata la somma di £ 15.000.0000 annui lordi quale indennità di funzione a ciascun componente.

DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale, il cui rapporto di lavoro è regolato con contratto di diritto privato, è stato nominato dal Presidente, sentito il Consiglio di Amministrazione, in data 14 febbraio 2000 con Delibera n. 1 ed ha durata quinquennale, a partire dal 1° marzo 2000.

Il Direttore Generale è responsabile della gestione dell'Istituto e della attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Con delibera n. 1 del Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2000 è stato determinato un compenso di £ 150.000.000 annui lordi più un 10% legato al raggiungimento di obiettivi fissati.

IL CONSIGLIO SCIENTIFICO

E' composto da:

- 1) Presidente dell'Istituto
- 2) Due rappresentanti designati dal Presidente del CNR
- 3) Due esperti nominati dal Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica
- 4) Tre esperti italiani o stranieri designati dal Consiglio di Amministrazione.

I componenti del Consiglio scientifico sono stati nominati con Decreto del Presidente INRM n. 1/2000 del 3 marzo 2000.

Il Consiglio è l'organo di consulenza scientifica che esprime parere sui programmi di intervento, sui regolamenti e su ogni argomento di carattere scientifico relativo all'attività dell'INRM.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 26 settembre 2000 è stata determinata la somma di £ 500.000 lorde pro capite quale gettone di presenza alle riunioni.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

E' composto da:

- 1) un revisore effettivo che assume le funzioni di presidente del collegio ed uno supplente designati dal Ministro del Tesoro;
- 2) un revisore effettivo ed uno supplente designati dal Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- 3) Un revisore effettivo ed uno supplente designati dal Consiglio di Amministrazione fra esperti nel settore amministrativo - contabile.

I componenti sono stati nominati con Decreto del Presidente INRM n. 3/2000 del 21 marzo 2000 e hanno durata triennale.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 26 settembre 2000 è stata determinata la somma di £ 500.000 lorde pro capite quale gettone di presenza alle riunioni. Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 36 del 10 ottobre 2000 è stata determinata la somma di £ 15.000.0000 annui lordi a titolo di indennità di funzione a ciascun componente, con una maggiorazione del 20% per il Presidente ed è stata, inoltre determinata la somma di £ 2.500.000 annui lordi quale indennità di funzione per ciascun revisore supplente con una maggiorazione del 20% per il supplente del Presidente del collegio.

COMITATO INTERNO DI VALUTAZIONE SCIENTIFICA (ex artt. 10 e 11 DL 381 29/9/1999)

E' composto da:

- 1) Un esperto straniero in conoscenze scientifiche e tecnologiche per la gestione del territorio;
- 2) Un esperto di valutazione tecnico economica della Pubblica Amministrazione;
- 3) Un esperto sulle tematiche dell'Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna.

I componenti sono stati nominati con Decreto del Presidente INRM n. 7/2000 del 9 ottobre 2000.

Il Comitato interno di valutazione scientifica è incaricato (secondo i criteri e modalità stabilite dal CIVR – Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca – ex d. L.vo 204 del 5/6/98) della valutazione dei risultati scientifici e tecnologici dell'attività complessiva dell'Ente e dei suoi singoli istituti.

Il compenso dei componenti del Comitato non è stato ancora stabilito.

**SEDUTE ORGANI INRM
- ANNO 2000 -**

ORGANI	TOTALE SEDUTE
Consiglio di Amministrazione	8
Consiglio Scientifico	5
Revisori dei Conti	6

Non risulta, viceversa, ancora data attuazione alle disposizioni recate dal d.lgv. n. 286/1999 in ordine al controllo di gestione, al controllo strategico ed alla valutazione dei dirigenti. Peraltro, le dimensioni della gestione dell'INRM sembrano postulare la ricerca di formule snelle per tali attività.

2) Il personale e la spesa relativa

La recente istituzione dell'INRM non ha consentito all'Istituto di definire una pianta organica.

L'Istituto ha provveduto a garantire la propria funzionalità tramite l'acquisizione di due unità di personale comandato: una dal MURST e una dal Ministero del Tesoro.

L'Istituto, inoltre, ha fatto ricorso principalmente ad assunzioni a tempo determinato ed a incarichi di collaborazione esterna destinati ai progetti e a iniziative di breve media durata.

La necessità di avvalersi di consulenze esterne è scaturita anche dall'esigenza di avviare le procedure di ristrutturazione della sede tramite il funzionamento dei servizi tecnici, di avviare l'architettura del sistema informatico e per il funzionamento dei servizi tecnici.

Con nota del MURST n. 799 del 6-6-2001 il Ministero vigilante esprime un "sostanziale assenso" per l'anno 2001 al fabbisogno programmato del personale così come a suo tempo formalmente proposto dall'INRM.

Tale assenso è condizione indispensabile per l'avvio della progressiva stabilizzazione dell'assetto strutturale dell'Ente previa definizione delle attribuzioni dei singoli Uffici e compatibilmente con la definitiva determinazione delle risorse assegnate e da assegnare.

La spesa relativa

Consulenze tecniche e per la comunicazione (3)	35.000.000
Consulenze per progetti di ricerca (4)	28.500.000

Assunzioni a tempo determinato (ottobre-dicembre 2000)	
Primo ricercatore II livello (una unità)	15.001.730
Collaboratore amm.vo V livello (una unità)	12.201.752
Collaboratore amm.vo VII livello (due unità)	20.899.826
Collaboratore amm.vo VIII livello (una unità)	9.734.701

Comandi
1 assistente amministrativo pos. B3 proveniente dal MURST
1 direttore amministrativo contabile, Area c, pos. C3 proveniente dal Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica

Per il personale – ricordato che la dotazione organica complessiva dell'INRM è fissata in 20 unità e che l'articolazione in profili e livelli di tale contingente, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2001, è tutt'ora all'esame dei Ministeri competenti – va detto che, escluso il direttore generale, l'Istituto si è avvalso – come già detto è specificato nella tabella – di due unità acquisite in comando dal MURST e dal Ministero del Tesoro ed ha assunto cinque unità di personale di ricerca e di supporto tecnico-amministrativo a tempo determinato per i progetti di ricerca.

3) Il bilancio

Notazioni sulle principali attività gestionali

Va rilevato che, benché i primi finanziamenti da parte del MURST siano stati erogati a partire dal mese di giugno e che l'attività dell'Ente abbia avuto piena operatività solo nel secondo semestre, i primi mesi dell'anno 2000 (primi anche dell'operatività del nuovo Istituto, dato che il Consiglio d'Amministrazione è stato insediato il 21 Dicembre 1999) sono stati di fatto quelli fondamentali per impostare le linee guida dell'attività che l'INRM intendeva sviluppare.

Il primo atto ufficiale compiuto dal Presidente e dal Consiglio d'Amministrazione, già nella riunione del 12 gennaio 2000, è stato quello di impostare nelle sue grandi linee una forma di programmazione provvisoria. Parallelamente, nella successiva riunione del 14 febbraio 2000, è stato assunto il Direttore dell'Istituto secondo le modalità privatistiche previste dal Decreto istitutivo. Pertanto, già dopo i primi tre mesi del 2000 l'Istituto risultava essere fornito di un piano triennale scientifico provvisorio e di un Direttore Generale.

Uno dei primi impegni da svolgere, in contemporanea a quello di avviare la normale amministrazione dell'Istituto, è stato quello di individuare una sede centrale e di adeguarla alle esigenze e alle necessità istituzionali e operative. Dopo aver avuto conferma dall'UTE (Ufficio Tecnico Erariale) dell'indisponibilità di locali demaniali, si è pertanto provveduto ad individuare locali in affitto che consentissero l'avvio dell'attività iniziale, e di altri locali che non solo si prestassero a tale attività, ma assicurassero anche una adeguata agibilità per il periodo minimo dell'affitto stesso (sei anni).

Superate le fasi transitorie e identificati i locali idonei si è immediatamente provveduto ad organizzarne l'adeguamento funzionale ed operativo avviando le opportune gare di appalto. A questo fine, si è potuto

usufruire anche di un finanziamento aggiuntivo del MURST per l'adeguamento funzionale degli uffici. I lavori di ristrutturazione, avviati nel mese di settembre, sono terminati il 31 dicembre 2000. Tali lavori sono stati eseguiti sulla base del Regolamento dei lavori in economia del Ministero del Tesoro - Provveditorato Generale dello Stato, che è stato adottato dall'Istituto in attesa dell'approvazione di un proprio regolamento.

Si sono comunque avviati i progetti di ricerca e le collaborazioni scientifiche compatibili con la programmazione. Questa attività, pertanto, sono state svolte secondo le previsioni del Piano preliminare di attività per gli anni 2000-2002 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto nella seduta del 7 marzo 2000.

Il programma triennale, come già precisato, aveva così individuato le aree tematiche di riferimento per le scelte di politica scientifica dell'Istituto:

- Difesa del territorio montano
- Razionalizzazione delle comunicazioni (servizi TLC a rete)
- Certificazione dei prodotti tipici

E' stato tuttavia riconosciuto che fosse propedeutico a qualsiasi forma di programmazione scientifica il censimento delle attività di ricerca aventi per oggetto l'ambiente montano che si svolgono o sono state svolte in Italia da parte di altri istituti scientifici pubblici e privati. E' stata quindi avviata una riflessione teorica, corredata da analisi empiriche, sul modello di sviluppo più idoneo per le aree montane. L'obiettivo di tale progetto è di identificare quali siano le condizioni di sostenibilità antropologica, economica ed amministrativa che rendono possibile lo sviluppo in area montana. Da tale analisi potranno, ad esempio, derivare suggerimenti in termini di policy e di assetto legislativo. Per questo progetto, sono stati impegnati £ 202.000.000.

Il regolamento istitutivo dell'INRM - come si è detto - specifica che l'Istituto deve promuovere la propria presenza sul territorio montano radicandosi con strutture di ricerca idonee per le diverse realtà locali.

All' Ente è parso perciò opportuno disporre di una mappatura dei soggetti (pubblici e privati), delle attività, delle modalità organizzative che nel loro insieme costituiscono oggi la gran parte della ricerca in corso sull'ambiente montano. Il risultato di questa mappatura sarà poi sottoposto ad una analisi che potrà condurre a proposte di riorganizzazione della rete dei soggetti identificati come portatori di ricerca di reale valore. E' su questa base che potranno essere selezionate le cosiddette "antenne" ed i possibili centri di eccellenza.

Parallelamente al censimento, l'INRM si sta dotando di un'organica ed efficiente banca dati per poi diventare il punto di contatto, di collegamento e di raccolta di tutta la conoscenze tecniche e tecnologiche sulla montagna e su tutte le attività dell'uomo in ambiente montano. Per questo, è stata avviata la collaborazione con il Sistema Informativo della Montagna (SIM). Il SIM integra e rende possibili informazioni messe a disposizione da amministrazioni ed enti diversi e, tramite i propri sportelli, alimenta proprie basi informative che possano anch'esse essere messe a disposizione di altri enti/organismi. La sua realizzazione è stata pianificata e avviata ormai da alcuni anni per dare attuazione all'art. 24 della L. 97/94. Questa Legge promuove il processo di sviluppo e tutela della montagna anche attraverso la diffusione di servizi sul territorio montano.

Complementare a questa attività è stato l'avvio di uno specifico progetto, con un impegno di spesa di £ 60.000.000, per la realizzazione del Conto economico della Montagna, su richiesta di e in collaborazione con l'UNCHEM. Il progetto, si prefigge di impostare un modulario agile e pratico che consenta di facilitare il raggiungimento della corretta impostazione di bilancio e quindi aprire alle Comunità Montane un facile accesso ai finanziamenti dello Stato.

Parallelamente è stato avviato un progetto socio-antropologico, con un impegno di spesa di £ 200.000.000, per la realizzazione di un Museo etnografico delle Montagne, denominato "Anguana". Obiettivo del progetto è la costituzione di una struttura capace di integrare le realtà che attualmente operano sul territorio nazionale ed in particolare quelle che sono

responsabili della conservazione, della tutela e della diffusione della cultura etnografica della montagna, nonché di quelle istituzioni che si occupano di sviluppo scientifico e tecnologico operando in contesti di montagna. Per l'implementazione del progetto è stato chiesto un ulteriore finanziamento al MURST nell'ambito delle attività di diffusione della cultura scientifica, e si è in attesa delle determinazioni ministeriali.

Nell'ambito del primo obiettivo di ricerca, nel mese di maggio 2000 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il primo progetto di ricerca proprio dell'Istituto: "Uso del Suolo come difesa". Tale progetto prevedeva un impegno di spesa di £ 470.000.000 per la durata di 18 mesi, ed è stato poi rimodulato, per esigenze sopraggiunte, in £ 550.000.000. Il progetto intende studiare una nuova forma di difesa nei confronti dei dissesti idrogeologici avvalendosi del suolo come mezzo naturale per la difesa medesima. Gli obiettivi sono: a) verificare i presupposti scientifici della tesi che vede negli interventi sull'uso del suolo a livello di bacino idrografico (riforestazione) il cardine della protezione contro i dissesti (alluvioni e frane di diverso tipo, incluse le colate); b) dimostrare la fattibilità e la convenienza socio-economica di tali interventi, nel contesto di una economia post-industriale; c) verificare la tesi che le drastiche rivoluzioni demografiche, sociali e – soprattutto – economiche, rendono questo uso del suolo (adatto e funzionale alla difesa) assolutamente competitivo con gli usi economici tradizionali. Il progetto, analizza tre aree campione. Per l'implementazione del progetto è stato chiesto un ulteriore finanziamento al MURST, e si è in attesa delle determinazioni ministeriali.

Nel giugno 2000 è stato definitivamente approvato il bando "Agenzia 2000", che prevede un impegno economico di £ 1.500.000.000 per il cofinanziamento di progetti di ricerca nei tre settori prioritari dell'attività scientifica dell'INRM. Sono pervenuti sessantanove progetti di ricerca che, dopo un'attenta valutazione eseguita da nuclei di valutazione scientifica predisposti ad hoc dal Consiglio Scientifico dell'INRM, si sono ridotti ai seguenti venti progetti:

Progetti	Finanziamento ottenuto
Miglioramento delle caratteristiche e dei processi di conservazione del peperone di Senise in coltura biologica (Basilicata)	103.000.000
Valorizzazione del legno di faggio ottenuto dai boschi (Campania)	70.000.000
Sperimentazione di un sistema automatico di rilevamento e controllo degli incendi boschivi basato su internet (Lombardia)	48.000.000
Valorizzazione della biodiversita' della zona "Valle dell'Irno"(Campania)	28.000.000
Tutela delle risorse idriche nella montagna mugellana (Toscana)	80.000.000
I suoli a pascolo delle valli Formazza e Antigorio (Piemonte)	65.000.000
Studio multidisciplinare del versante in frana di Clot Brun in valle di Susa (Piemonte)	58.000.000
Caratterizzazione 2d/3d di aree instabili mediante indagini di tomografia elettrica	30.000.000
Studio di sostenibilità ambientale per la valle del Marecchia (Romagna)	130.000.000
Utilizzazione integrata delle biomasse nell'Appennino tosco-emiliano (Bologna e Pistoia)	130.000.000
Dalla montagna ai beni culturali lapidei	22.000.000
Studio delle dinamiche atmosferiche in valli alpine (Trentino)	54.000.000
Presenza di amianto e fibre inorganiche in popolazioni montane: conseguenze ambientali e sanitarie (Piemonte)	54.000.000
Mercato del legno e valorizzazione del patrimonio agricolo forestale delle Colline Metallifere (Toscana)	78.000.000

Valorizzazione di prodotti e servizi derivanti dalla gestione delle foreste e dei prati-pascolo della montagna alpina (Veneto)	83.000.000
Metodologie telematiche e informatiche per il monitoraggio satellitare di movimenti di versanti ed il soccorso (Friuli Venezia Giulia)	65.000.000
Sviluppo di metodi per la stabilizzazione dei versanti con l'impiego di esplosivi: sperimentazione nell'area della Garfagnana (Toscana)	63.000.000
Sarmento: un sentiero di qualità nel cuore della montagna lucana (Basilicata)	107.000.000

Insediamiento storico altomontano e difesa dal dissesto idrogeologico in quota (Veneto - Piemonte)	87.000.000
La regimazione superficiale delle acque (Marche)	130.000.000

Nell'attesa di definire il quadro completo della presenza dell'INRM e delle competenze di ricerca che l'INRM intende esercitare sull'ambiente montano sono state avviate alcune convenzioni con istituzioni universitarie e di ricerca, localizzate in diverse realtà nazionali, che potranno costituire il nucleo di future sedi decentrate dell'INRM.

Un importante ruolo di coordinamento è stato svolto dall'INRM nell'organizzazione del Convegno Internazionale "Forum Alpino 2000" (Bergamo e Castione della Presolana, settembre 2000) e nella partecipazione alla Borsa Internazionale per il Turismo Montano (Riva del Garda, ottobre 2000).

Dal punto di vista della comunicazione e della diffusione dell'informazione, inoltre, l'Istituto ha ritenuto necessario dotarsi di una rivista (titolo: SLM - Sul Livello del Mare) il cui numero "0" è uscito nel mese di dicembre 2000, in contemporanea con la conferenza di presentazione dell'INRM alle Istituzioni politiche, scientifiche, territoriali e alla stampa.

ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse trasferite dal MURST nel corso dell'anno 2000 ammontano a £ 8.500.000.000 e sono la somma dei finanziamenti previsti per legge per gli anni 1997, 1998 e 1999 (rispettivamente di £ 500 milioni, 2 miliardi e 3 miliardi) e quello per l'anno 2000 (£ 3 miliardi). Le somme sono state messe a disposizione in due frazioni: £ 3,5 miliardi a giugno e £ 5 miliardi a dicembre, quando il conto preventivo 2001 era già stato predisposto.

C'è inoltre da ricordare che il MURST ha concesso un ulteriore finanziamento di £ 800 milioni per l'adeguamento e la ristrutturazione della sede dell'Istituto. Di questo finanziamento, però, è giunta entro l'anno 2000 la sola comunicazione.

ANALISI DELLE SPESE

Le voci principali di uscita sono state relative a "Spese per studi e ricerche" dove si è impegnata tutta la disponibilità, pari a £ 2,5 miliardi, per il bando "Agenzia 2000" (£ 1,5 miliardi) e la restante somma per progetti di ricerca istituzionali. Altre voci importanti sono quelle relative alla ristrutturazione della sede e all'acquisto degli arredi e delle attrezzature informatiche: circa £ 1,5 miliardi su diversi capitoli di spesa.

I risultati della gestione finanziaria si sintetizzano negli importi che seguono:

- entrata accertate	lit. 9.529.083.377
- spese impegnate	lit. <u>5.470.123.793</u>
- avanzo di competenza	lit. 4.058.959584